



# Nero su Bianco



Periodico ufficiale della Federazione Nazionale Gioco Othello

## Nel profondo nord

di Francesco Marconi

E' stata comunicata la sede dei prossimi campionati mondiali di Othello. La notizia avrà sicuramente lasciato più di qualcuno sorpreso su quello che sarà il paese ospitante, che fino a pochi giorni prima tutti credevano essere il Brasile. Si tratta dell'Islanda, nelle vicinanze del circolo polare artico, e più in particolare la competizione si terrà nella sua capitale, Reykjavik.

L'Islanda è conosciuta per avere uno dei maggiori paradisi naturali del mondo, con un paesaggio fatto di ghiacci e di vasti prati erbosi, di animali polari e caldi geysir naturali, montagne incontaminate e splendidi vulcani. E' quasi una fortuna che il mondiale non si disputi nel caldo mese d'agosto (temperature massimo di 10°!). Chissà quanti giocatori avrebbero rinunciato alla competizione per uno splendido giro turistico.

Il mese di novembre non è particolarmente torrido, ma sicuramente ai più farà piacere potersi rifugiare in una calda sala d'albergo a girare pedine.

(Continua a pag. 4)

### All'interno

**Open di Milano**  
Vince Palladino

**Gran Prix 2005**  
Kashiwabara si aggiudica la gara a tappe

**Come giocavamo ...**  
1987: Ghirardato-Tastet

**A voi la mossa**  
I nuovi problemi

**Classifica rating e Calendario**

Finale al fotofinish nel torneo riservato ai migliori otto giocatori italiani

## Marconi otto volte Gran Maestro

Per assegnare il primo posto è stato necessario ricorrere al criterio di spareggio

Si è svolto quest'anno ad Aprilia, provincia di Roma, il XXI gran maestro, uno dei tornei nostrani più prestigiosi e più invidiati in Europa. Ai blocchi si presentano tutti i più bravi giocatori italiani del momento (nessuna rinuncia) preannunciando forse il torneo più duro (sicuramente il più equilibrato) di tutti i tempi. Tra i giocatori presenti Donato Barnaba e Andrea Silvola hanno già vinto una volta la competizione, ma i veri rivali

di sempre sono Roberto Sperandio e Francesco Marconi, rispettivamente con 5 e 7 vittorie.

Tra gli altri giocatori presenti vi sono Benedetto Romano, pluridecorato di titoli italiani ma a caccia del suo primo Gran Maestro, Pierluigi Stanzione, fresco partecipante al mondiale londinese, Damiano Sperandio, maestro della scuola romana e Alessandro Di Mattei, unico non ancora maestro tra i presenti.

Per agevolare la presenza di tutti si

gioca di sabato, il 18 giugno per l'esattezza. Il tempo e il luogo sono ottimi. Si gioca sotto un grande gazebo, all'aperto, in un silenzio sconosciuto in città, che agevola la concentrazione di tutti i partecipanti, tranne forse di Roberto Sperandio, organizzatore del torneo,

alle prese con gli ultimi accorgimenti che non gli permettono di esprimersi al meglio nei primi incontri. È così che dopo due turni la classifica

vede Marconi e Romano in testa a punteggio pieno, il gruppo a 1 punto e, a sorpresa, Roberto Sperandio e Stanzione fermi a 0.

Nel terzo turno da ravvisare la sconfitta dei due fuggitivi (Alessandro batte Benedetto e Damiano batte Francesco) e il formarsi di un gruppo nutrito di 5 giocatori alla testa della classifica.

Nel quarto turno, ultimo prima della pausa pranzo, da sottolineare la vittoria di Romano su Marconi che

### Classifica del Gran Maestro 2005

	Punti	S/B
1 Marconi, Francesco	4.5	14.25
2 Barnaba, Donato	4.5	13.25
3 Romano, Benedetto	4	16
4 Sperandio, Roberto	4	12.50
5 Di Mattei, Alessandro	3	11
6 Sperandio, Damiano	3	9.50
7 Silvola, Andrea	3	9
8 Stanzione, Pierluigi	2	7

(Continua a pag. 2)

Storia "non ufficiale" dell'Othello in Italia

## Memorie di un vecchio othellista

di Biagio Privitera

Rispondendo ad un gentile invito del caro vecchio amico Francesco Marconi, provo a raccontare una informale "storia" dell'Othello in Italia, essendo ormai io il giocatore in attività con più "anni di servizio" othellistico sulle spalle. Lo farò

affidandomi ai ricordi e senza alcuna pretesa di scrivere una vera e propria storia ufficiale della Fngo. Mi scuso quindi in anticipo se qua e la troverete delle imprecisioni su nomi e date, legate al fatto che... la

(Continua a pag. 6)

## Marconi otto volte Gran Maestro

(Continua da pag. 1)

si porta in testa insieme a Barnaba e Di Mattei, reduci dalla loro terza vittoria.

Quest'ultimo ha affrontato già quattro dei migliori cinque giocatori in classifica rating e per qualcuno viene visto come favorito per lo sprint finale. Ma proprio a dimostrazione della difficoltà del torneo e del grande equilibrio tra i giocatori, le partite che seguono raddrizzano la classifica a favore dei soliti noti, che dimostrano costanza ed esperienza, qualità che evidentemente non si acquistano con il solo studio.

Nel quinto turno Marconi e Barnaba pattano dopo una bellissima partita, fatta di equilibrio e tensione, che causa qualche piccolo errore da una parte e dall'altra, ma che alla fine non penalizza nessuno, regalando

mezzo punto ad entrambi, buono per il proseguo della competizione.

Nel sesto turno Roberto vince con Donato, porta a quattro le vittorie consecutive e si invola solo in testa. Nel frattempo Di Mattei e Romano perdono entrambe le partite e buttano le loro chance di vittoria finale.

Ci si appresta quindi ad affrontare il settimo turno con la classifica provvisoria che vede Roberto Sperandio a 4 punti, Marconi e Barnaba a 3,5.

Dato lo scontro diretto tra Roberto e Francesco dell'ultimo turno, il vincitore non può che uscire da questi tre.

Ecco che nel settimo turno Barnaba liquida Di Mattei con poche difficoltà e Marconi vince Sperandio. Roberto scivola al terzo posto a pari punti con Benedetto

che ha battuto Damiano.

A tre punti quindi Alessandro, lo stesso Damiano e Silvola. Ultimo, immeritatamente, Stanzone, che conquista comunque due punti.

I primi due sono a 4,5 e si va a vedere il vincitore dopo lo spareggio tecnico. Il S/Berger è infelice per Barnaba. Marconi vince a buon diritto il suo ottavo Gran Maestro. Sarà lui, insieme ai primi due del campionato italiano, a rappresentare l'Italia ai Mondiali in Islanda.

**Alessandro Di Mattei**

Come giocavamo ...

### 1987: Ghirardato - Tastet

Come giocavamo quando i computer non erano ancora abbastanza potenti da aiutarci in maniera decisiva a studiare le aperture e a capire il significato della parità? Vi propongo la seguente partita giocata al Milan Open del 1987, dal nostro Paolo Ghirardato, vicecampione mondiale due anni prima.

Ricordo che l'avevo studiata a lungo ed ero rimasto colpito da come le mosse del Nero si sviluppavano con la massima naturalezza, fino a chiudere inesorabilmente l'avversario, Marc Tastet, lo stesso che qualche anno più tardi, nel 1992, sarebbe diventato campione del mondo, ma che all'epoca non aveva ancora raggiunto i vertici.

**Donato Barnaba**

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	51	48	37	33	34	43	32	41
2	52	47	35	36	10	31	38	42
3	46	39	24	26	5	11	27	25
4	40	21	7			4	12	44
5	53	20	6			1	13	23
6	49	50	9	14	3	2	16	19
7	56	57	22	18	8	17	45	55
8	59	58	60	30	15	29	28	54

**Sperandio R. 42-22 Silvola**

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	53	22	21	19	20	40	49	48
2	42	57	23	16	14	13	47	45
3	29	30	3	9	12	7	43	32
4	41	27	6			4	15	33
5	28	25	11			1	10	46
6	26	24	36	2	8	5	18	17
7	54	55	44	37	35	31	58	50
8	56	52	39	51	38	34	59	

**Di Mattei 54-10 Romano**

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	49	51	48	52	29	47	60	59
2	34	43	17	16	32	46	45	53
3	33	9	2	3	12	18	37	38
4	28	7	1			6	31	36
5	30	15	4			11	22	42
6	50	8	10	5	13	21	24	41
7	39	54	20	14	19	25	58	44
8	56	35	26	23	27	57	40	55

**Marconi 32-32 Barnaba**

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	55	44	35	30	32	29	41	34
2	56	54	33	26	22	21	31	43
3	52	46	15	11	7	8	14	28
4	42	37	17			4	9	27
5	51	38	20			1	10	12
6	50	47	24	6	3	2	5	13
7	57	53	49	23	19	18	36	16
8	58	59	48	60	45	25	40	39

**Stanzone 27-37 Sperandio D.**

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	50	49	26	18	56	57	59	60
2	51	43	25	17	16	34	58	52
3	22	14	7	6	11	9	27	41
4	19	8	3			4	31	42
5	21	13	5			1	24	40
6	20	44	15	2	10	28	12	39
7	54	55	33	29	23	32	45	48
8	53	38	37	36	35	30	46	47

**Ghirardato 45-19 Tastet**

Ultima tappa del Gran Prix nel capoluogo lombardo

## Open di Milano: Palladino a sorpresa

*Superando i favoriti Barnaba e Kashiwabara, si impone il giocatore di categoria in forte crescita  
Si conclude anche il Gran Prix Italiano con la vittoria di Takuji Kashiwabara*

Secondo i pronostici il XIX Milan Open del 22 maggio scorso doveva risolversi in uno scontro a due tra Takuji Kashiwabara e il sottoscritto. In palio, oltre al torneo, c'era anche la vittoria nel Gran Prix italiano.

Ma come qualche volta accade anche nell'Othello, tra i due litiganti è stato un terzo ad avere la meglio.

Domenico Palladino ha infatti interrotto un lungo periodo nel quale nessun nome nuovo si affacciava in testa alla classifica di uno dei principali tornei italiani.

Al terzo turno ecco lo scontro che sembrava aver segnato definitivamente il torneo: Takuji mi batte in una delle nostre solite partite caratterizzate da lunghe linee teoriche seguite da poche decisive mosse di centropartita.

Dopo tre turni guidano la classifica a punteggio pieno Palladino e Kashiwabara e

subito dopo l'italiano continua la sua serie positiva battendo Takuji al quarto turno.

Al quinto turno approfitto del vantaggio di conoscerlo molto bene (ci alleniamo spesso insieme) e



**Domenico Palladino, vincitore del torneo**

### Classifica finale:

		Punti	Buch.	Pedine
1	Palladino, Domenico	6	27	290-158
2	Barnaba, Donato	6	23	292-156
3	Kashiwabara, Takuji	5	29.5	280-168
4	Di Mattei, Alessandro	5	24	255-193
5	Signorini, Claudio	4	25.5	241-207
6	Colombo, Angelo	4	20.5	225-223
7	Borassi, Michele	3	26.5	263-185
8	Dellabianca, Giovanni	3	25.5	168-216
9	Alami, Carlo	3	22.5	188-260
10	Strada, Fabio	3	20.5	215-233
11	Fanello, Roberto	1	25	155-293
12	Loro, Ezio	0	26	108-340
13	Bersaglieri, Daniela	0	6	8-56

riesco a fermare Domenico sul punteggio di 34 a 30.

All'inizio del settimo turno nulla è ancora deciso. Domenico, Takuji e io stesso possiamo ancora aggiudicarci il torneo. Mentre la

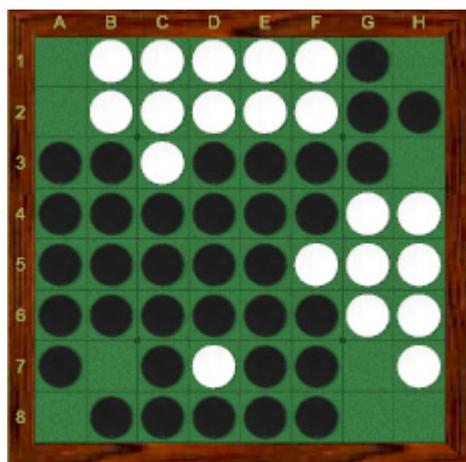
vittoria del Gran Prix è ancora sospesa tra me e Takuji: per aggiudicarmelo dovrei vincere il torneo con più punti del secondo classificato.

Il fato sembra favorirmi. Mentre mi prendo la rivincita su Claudio Signorini che mi aveva battuto a Padova, Kashiwabara incassa la seconda sconfitta della giornata per opera di Alessandro Di Mattei.

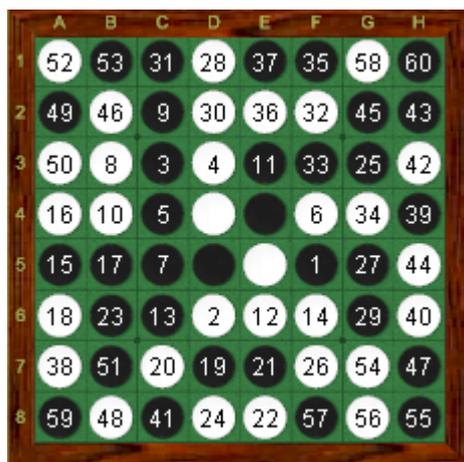
L'ultima partita a terminare è proprio quella decisiva che vede di fronte Palladino e Carlo Alami, tornato a giocare dopo qualche anno di assenza. Mi avvicino alla scacchiera quando Carlo sta per giocare la decisiva mossa 52 (cercate la mossa giusta sul diagramma prima di leggere oltre) e mi rendo conto che se dovesse fare la scelta corretta vincerei il torneo e Gran Prix. Purtroppo Carlo perderà il momento opportuno per controllare la diagonale e, con il suo errore, consegnerà la vittoria del torneo a Domenico e quella del Gran Prix a Takuji.

Complimenti a entrambi per essere riusciti a prevalere dopo una bellissima lotta.

**Donato Barnaba**



**Pal.-Ala.: Muove il Bianco**



**Di Mattei 41-23 Kashiwabara**



**Palladino 30-34 Barnaba**

Buon successo per il primo appuntamento nella città friulana

## Il sole d'oriente: ovvero I torneo "Città di Udine"

Marino Carpignano è un volto noto nella comunità ludica nazionale: cura i siti [www.pergiooco.net](http://www.pergiooco.net) e [klik.to/abstrakta](http://klik.to/abstrakta) e le rispettive mailing list, ha organizzato tornei di scacchi e banchetti dimostrativi, da un paio d'anni partecipa ai nostri tornei patavini. Da un anno sta stringendo contatti con i giovani friulani, muovendosi specialmente tra la sua Udine e Spilimbergo. Finalmente quest'anno ha raccolto i frutti e ha organizzato il primo torneo di Othello "Città di Udine", tenutosi il 29 maggio scorso.

Tredici i partecipanti, tra cui ben 5 esordienti, tutti udinesi: Antonella Venuti, Loris Nardin, Luca Morassut, Roberto Cerretelli e Sandro Cum. A questi si aggiungono lo stesso Marino e Andrea Di Paola (di Udine), Ezio Loro (di Venezia), Angelo Colombo e Claudio Signorini (di Padova). Ultimo di questa carrellata, ma non certamente per importanza, il giocatore che ha fatto il viaggio più lungo: da Milano Roberto Saranga (i milanesi lo ricorderanno certamente per aver partecipato al torneo "Nonsologo" del 2004). Purtroppo hanno mancato l'appuntamento due udinesi che abbiamo già visto in azione: Luca Palmieri e Carmelo Di Bernardo.

Sede del torneo il circolo scacchistico del dopolavoro ferroviario, sede ottimale se non fosse stato per il tremendo caldo di quel giorno.

Il torneo è stato vinto da Claudio, anche se il suo gioco è stato al di sotto della sua normale media: solo la maggior esperienza sugli avversari gli ha permesso di ribaltare alcune partite già teoricamente perse. Secondo Angelo: ormai è già stato detto

molto su questo ragazzo, lo aspettiamo tutti al varco, al prossimo Campionato Italiano. Terza Antonella e quarto Sandro: una bella coppia che ha dimostrato un gioco semplice, ma essenziale.

Ma l'applauso va a tutti! I tornei come questo, a cui partecipano numerosi giocatori esordienti, hanno sempre un aspetto diverso dai tornei "maggiori": è evidente la voglia di imparare, di sfidare sì i più



Udine: Alcuni momenti del torneo

forti ma soprattutto per carpirne qualche segreto. Durante il torneo, alla fine di ogni turno, i giocatori hanno dedicato cinque-dieci minuti per rivedere insieme una partita, per farne emergere alcuni aspetti tecnici e strategici. Gli esordienti hanno evidenziato una discreta preparazione, concentrata soprattutto sugli aspetti più dinamici del gioco (formazioni di bordo e attacchi), anche se talvolta la poca esperienza non ha permesso loro di avere il pieno controllo del gioco. Questa è una lezione che i giocatori di esperienza dovrebbero sempre ricordare. Non è sufficiente spiegare una manovra o un attacco perché un principiante la impari, bisogna anche dargli possibilità di allenare l'occhio giocandola e rigiocandola, con tutte le varianti e

### Classifica finale:

		Punti	Buch.	Pedine
1	Signorini, Claudio PD	5	14	214-106
2	Colombo, Angelo PD	4	13.5	219-101
3	Venuti, Antonella UD	4	12.5	176-143
4	Cum, Sandro UD	3	15	150-70
5	Morassut, Luca UD	2	13.5	142-177
6	Saranga, Roberto MI	2	13	146-173
7	Di Paola, Andrea UD	2	12.5	181-139
8	Carpignano, Marino UD	2	12	149-171
9	Cerretelli, Roberto UD	2	10.5	137-183
10	Loro, Ezio VE	2	9.5	116-140
11	Nardin, Loris UD	1	10	98-221

sfumature possibili.

Udine quindi! Sì, con questa inaugurazione Udine è già diventata nuovo centro d'aggregazione e di organizzazione per l'othellismo italiano. Ancora grazie a Marino e... appuntamento al prossimo anno!

**Claudio Signorini**

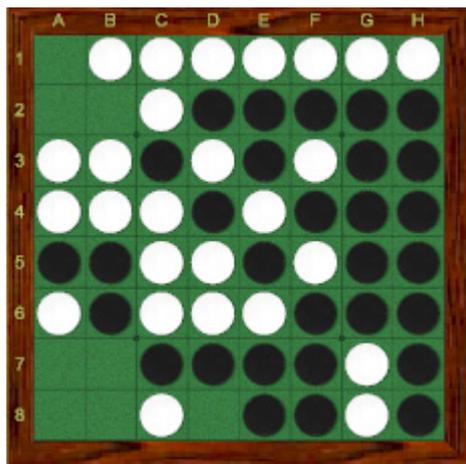
### Nel profondo nord

(Continua da pagina 1)

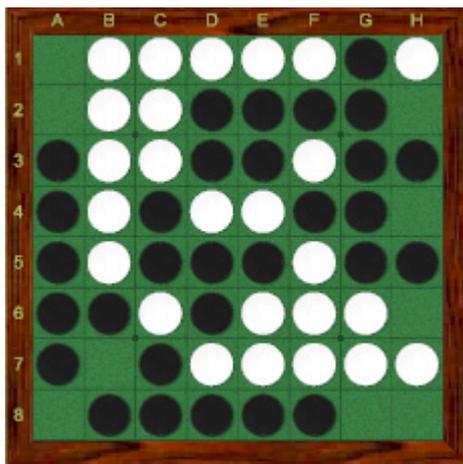
Quello che ci attende sarà comunque un mondiale veramente interessante. La prima novità, sarà la mancanza del campione giapponese Suekuni. Ci sarà invece Hideshi Tamemori, cinque volte campione del mondo, che dopo la deludente prestazione dello scorso anno (solo quinto!), ha deciso di riprendere gli studi othellistici. La sfida col campione uscente Ben Seeley sarà veramente interessante. Esiste un giorno in cui i vecchi campioni devono cedere il passo ai nuovi, dice una famosa pubblicità, vedremo se sarà quest'anno "quel giorno".

Intanto ci aspettano i campionati italiani di Milano, l'1 e 2 ottobre, in cui, oltre a Marconi, Gran Maestro uscente, verranno selezionati gli altri due componenti della squadra italiana per Reykjavik. Forse chiedere alla compagine azzurra la conquista di un posto in finale ai mondiali sarà chiedere troppo, ma facciamo comunque gli auguri alla nostra squadra per portare a casa il miglior risultato possibile. E chissà che, magari!, il profondo nord non ci regali qualche gradita sorpresa.

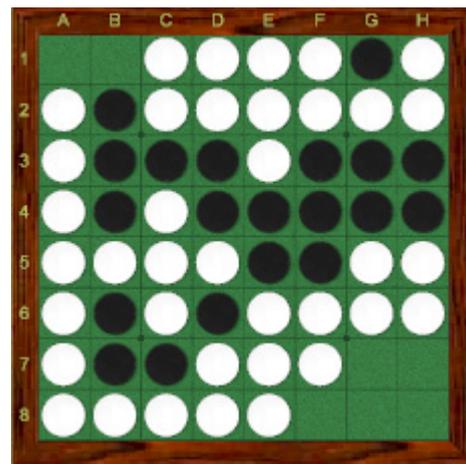
# A voi la mossa di Claudio Signorini



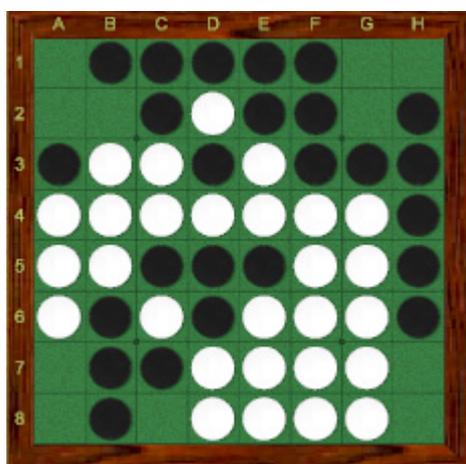
**1: Il Nero muove e pareggia**



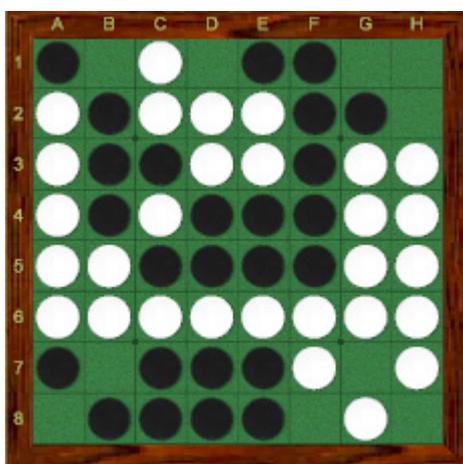
**2: Il Bianco muove e vince**



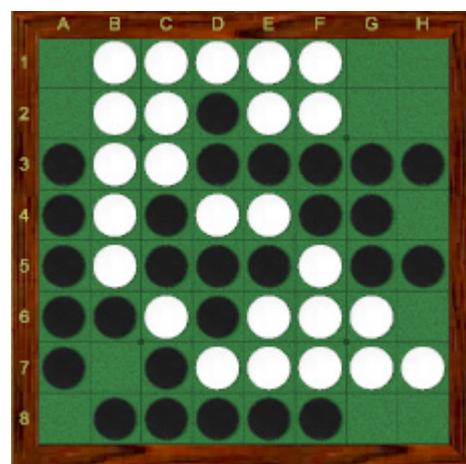
**3: Il Bianco muove e vince**



**4: Il Bianco muove e vince**



**5: Il Nero muove e vince**



**6: Il Nero muove e vince**

Ciao a tutti e ben ritrovati. Vi state preparando per i prossimi Campionati Italiani? Io ho approfittato di tre settimane di ferie nelle Marche (in un B&B incantevole – pubblicità occulta) per studiare e per guardarmi le partite del Gran Maestro 2005. Vi propongo sei interessanti finali. Buono studio!!!

## Soluzioni

**Problema 1:** Finale piuttosto facile con cui scaldarsi prima di affrontare gli altri problemi. Parità, parità, parità... mai dimenticare della parità! La sequenza giusta è b2-a1-a2-b8-d8-b7-a8-a7: pari. (Stanzione – Sperandio D.).

**Problema 2:** In questa posizione non è proprio evidente che il Bianco stia vincendo, eppure la mossa giusta c'è. Ma non è h2, perché consente al Nero di giocare sia a2 che a1; e per lo stesso motivo non è neanche h6 (seguita da h4-h2). La mossa giusta è h4! A questa possono seguire due risposte di cui è difficile vedere la differenza. La migliore è h6, seguita da h2-g8-h8-a1-a8-a2-b7 (33-31); meno buona ma più umana h2, seguita da h6 e dalla chiusura di tutte le parità in un ordine qualunque (34-30). (Bamaba – Stanzione)

**Problema 3:** Il Bianco ha a disposizione due mosse ed ha già perso la parità, tuttavia non ha ancora perso la partita purché si accorga della sostanziale differenza delle due mosse. Se guardiamo alle sole possibilità del Bianco, b1 può già apparire migliore perché permette di conservare le pedine b3 e b4 (altrimenti irraggiungibili se si inizia con a1). Ma per un'analisi completa della posizione è necessario

considerare che il Nero può giocare g8, parente stretta delle "configurazioni a T" (sulle quali non mi dilungo per problemi di spazio, prometto delle lezioni sul Corso Interattivo). Ora, mentre a1 è ininfluente, b1 gira b3 impedendo così al Nero di giocare g8. Il finale perfetto è quindi: b1-a1-g7 da cui si dividono diverse linee di ugual valore; il Bianco vince 35 a 29. (Stanzione - Romano).

**Problema 4:** In questa posizione il Bianco ha a disposizione tre mosse che a prima vista paiono buone, ma l'unica vincente è probabilmente la meno scontata. Può sembrare buona a2, ma non lo è perché dopo c8 il Bianco non ha buone possibilità di guadagnare pedine stabili (la continuazione g1-h1-g2-h8-h7-b2-a1-pass-a7-a8 porta ad un pareggio). Può sembrare buona a8, ma dopo c8-a7-b2-a1 il Nero può giocare sia h8 sia h7. La mossa giusta è invece c8 che forza la presa h8 (a8 non è buona per la risposta in a2) che rende efficace l'attacco al cinque ad est. Il finale corretto è quindi c8-h8-h7-a7-h1-a8-g1-g2-a1-b2-a1: 33 a 31. (Romano – Sperandio R.).

**Problema 5:** La posizione è quanto mai delicata ed equilibrata, pare che l'unico elemento di squilibrio sia il cinque completo ed attaccato ad est. Ben tre delle sei mosse a disposizione del Nero portano al pareggio, ma ce n'è anche una vincente. La chiave del finale sta nel gestire opportunamente i bordi nord e sud, e ancor più i contro-bordi ovest e sud. Il Nero inizia giocando in b7, rendendo nera tutta la colonna "b", e il Bianco risponde a8. Ora però non deve seguire la "normale" risposta in f8, altrimenti sul contro-bordo sud ci sarebbero ben cinque pedine a disposizione del Bianco; il Nero deve attendere che sia il Bianco a giocarvi e fare poi proprie quante più

pedine possibili sullo stesso contro-bordo. Inoltre il Nero deve cercare di salvare le pedine del contro-bordo ovest, forzando il Bianco a giocare in b1 o in d1 prima che in f8. Quindi Nero in d1 (può guadagnare qualche pedina in più di b1) e Bianco in b1. Ora il Nero sfrutta la parità a nord-est giocando h2-h1-g1, seguita da f8-g7. Il Nero vince 32 a 31. (Bamaba – Marconi).

**Problema 6:** Questo finale è proprio difficile, non solo per il numero di caselle vuote (dopotutto sono solo 12) ma anche per il tipo di strategia che è necessario applicare. L'idea di fondo è questa: il Nero ha ormai perso sia il bordo ovest che il bordo sud, però può sperare di ottenere molto dal bordo nord. Il bordo est è piuttosto incerto ma se il Bianco avesse la possibilità di prendere l'angolo h8, il Nero guadagnerebbe la parità globale grazie alla mossa franca in g8 (che gli permetterebbe anche di salvare il bordo sud). Ma tutto questo non sarebbe sufficiente per salvare la partita, è necessario aggiungere qualche altra considerazione. Ipotizziamo (e poi vediamo se e come è realizzabile) che il Nero prenda h8, il Bianco g8, e che facendo questo la colonna "g" diventi tutta bianca: il Nero potrebbe poi muovere in h2 costringendo il Bianco (per motivi di parità) a giocare prima o poi in g2; a questo punto la colonna "g" sarebbe ancora tutta bianca e il Nero potrebbe guadagnare la parità permettendosi di giocare sia g1 che h1. Ebbene... questo è possibile. Il Nero gioca in h6! (Il Bianco non può rispondere h8 per il motivo visto prima.) Segue h3-h8-g7 (e la colonna "g" è bianca) – a1-a2-h2-a8-a7-g2-g1-pass-h1: 35–29 (ma ci sono altre sequenze simili di pari valore). (Bamaba – Stanzione).

## Memorie di un vecchio othellista

(Continued from page 1)

mia memoria non è più quella di una volta.

Iniziamo dal punto di partenza: la mia scoperta dell'Othello nella lontana primavera **1979**, ben 26 anni fa. A quei tempi ero un accanito lettore del *Guerin Sportivo* (passione trasmessa oggi a mio figlio, insieme a quella del tifo appassionato per l'Inter e... fortunatamente insieme a quella per letture un poco più ... impegnative) ed un giorno lessi che era possibile iscriversi al secondo campionato italiano di un nuovo gioco, chiamato Othello, e c'era un tagliando da ritagliare e spedire al *Guerin*. Essendo da sempre amante di qualunque genere di giochi e competizione, non ci pensai su due volte, andai a comprare una scatola del gioco (edizione Baravelli), mi piacque ed inviai la scheda di iscrizione.

Dopo qualche settimana ricevetti la lettera di convocazione alle qualificazioni regionali per la Campania, che si sarebbero svolte a Napoli nella sede del Cral di una grande agenzia di assicurazioni, coordinate da un certo **Vincenzo Peccerillo**.

Andai al torneo di qualificazione, cui, ad essere sinceri, si presentò un numero abbastanza limitato di giocatori e da cui uscirono qualificati tre giocatori, uno per ogni categoria: il sottoscritto come categoria Seniores (over 18), Vincenzo Peccerillo come cat. Juniores (Under 18) ed il giovane **R. Liuzzi** come cat. Allievi (Under 13).

Finali del torneo erano previste a settembre a Sassomarconi (BO), ospiti della Baravelli.

Quella era la seconda edizione dei Campionati Italiani, perché la prima, come venni poi a sapere da Peccerillo, era stata disputata l'anno precedente, **1978**, a Zola Predosa

(Bo), sponsorizzata dal famoso giornolino "Topolino". C'erano due categorie ed erano risultati vincitori il giovane Vincenzo Peccerillo come cat. Juniores e quello che sarebbe poi diventato il "mitico" **Andrea Morolli**.

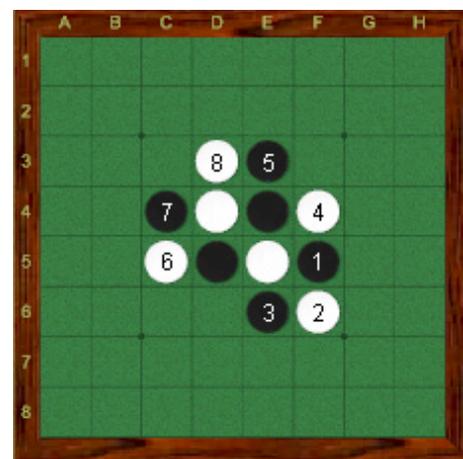
Entrambi erano stati inviati, sempre a spese Baravelli, ai II campionati mondiali, disputatisi a **New York** nel novembre **1978**, ma senza chiarire chi avrebbe rappresentato l'Italia. Era stata addirittura ventilata la possibilità di uno



### Hidenori Maruoka e l'apertura che porta il suo nome

spareggio da disputarsi sull'aereo nella lunga trasvolata... ma poi la Baravelli preferì affidarsi al più anziano Andrea, con grande delusione del simpatico Vincenzo. I partecipanti a quel II mondiale (il primo si era disputato nel **1977** a Tokyo, vinto dal **Hiroshi Inoue** sul norvegese Thomas Heiberg), erano nove e vincitore sarebbe risultato ancora un giapponese: **Hideshi Maruoka**, che superava facilmente in finale l'americana Carol Jacobs. Deludente la prestazione del nostro Andrea, che doveva accontentarsi del nono ed ultimo posto posto, mentre Vincenzo si sarebbe consolato facendo la... pedina (con cappellino intercambiabile nero e bianco) in una mega partita vivente di Othello disputatisi a Central Park!

Ma torniamo al 1979. Una volta qualificati, io e Vincenzo decidemmo di incontrarci alcune volte a casa sua a Napoli per allenarci e quella fu per me un'ottima occasione per scoprire i primi rudimenti della strategia othellistica (ammetto che, fino a quel momento, ero uno scatenato mangia-mangia) e per conoscere meglio il simpaticissimo Vincenzo e la sua bella famiglia (sorella e genitori, con il padre che lo seguiva sempre ai tornei ed aveva la notevole "fortuna" caratteristica di



vincere spessissimo a qualunque tipo di concorsi a premi!).

Arriva settembre e si va a Sassomarconi per le finali; i campionati erano organizzati con tre diversi tornei, uno per ogni categoria ed ognuno con 16 giocatori che si scontravano ad eliminazione di diretta su partita secca con ottavi, quarti, semifinali e finali. Io ero convinto di non avere alcuna speranza, essendo Andrea Morolli il grande favorito del mio torneo Seniores. Ed invece al primo turno la clamorosa sorpresa, Andrea Morolli (che giocava con la maglia azzurra della nazionale italiana, molto immedesimato nel ruolo di campione in carica ed un pò distaccato dal resto del gruppo, a differenza dell'estroverso Vincen-

(Continua a pagina 7)

## Memorie di un vecchio othellista

(Continua da pagina 6)

zo) viene eliminato dalla giocatrice locale dell'Emilia-Romagna (di cui purtroppo mi sfugge il nome). Non scorderò mai l'espressione del buon Andrea: la rappresentazione della delusione, non poteva credere di aver perso. Ed in finale Seniores toccava proprio a me sfidarmi con la bella "ammazza-Morolli", sostenuta dal tifo locale. I consigli ricevuti in allenamento da



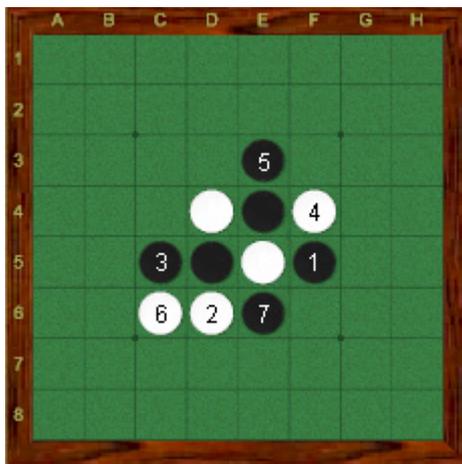
**Hiroshi Inoue e l'apertura che porta il suo nome**

Vincenzo mi risultavano molto utili e, con mia sorpresa, mi ritrovavo Campione Italiano Seniores. Nel frattempo Vincenzo Peccerillo vinceva senza problemi la sua categoria e il piccolo Liuzzi vinceva tra gli Allievi. Quindi i tre "napoletani" (anche se io sono orgoglioso di essere siciliano, ero annoverato nella pattuglia campana, vivendo ed essendomi qualificato a Napoli...) erano Campioni Italiani. Per evitare l'ambiguità della edizione precedente, la Baravelli aveva previsto un torneo finale a tre per stabilire chi doveva essere il Campione Italiano Assoluto, per rappresentare l'Italia ai Mondiali 1979 a Roma.

La finale non ha storia: Vincenzo supera facilmente Liuzzi, io riesco incredibilmente a perdere contro il giovanissimo Liuzzi (mai sottovalutare un avversario...) e nell'ultimo incontro, al termine di una

bella partita, Vincenzo mi batte, laureandosi Campione Italiano assoluto.

Sarà quindi lui ad andare a **Roma** nel Novembre **1979** per i **III campionati del mondo** (a quei tempi partecipava un giocatore per nazione e non esisteva il torneo a squadre), che sarebbero stati vinti dal giapponese **Hiroshi Inoue** (sì, lo stesso che aveva vinto i primi Mondiali a Tokyo nel 1977) davanti



all'astro nascente americano **Jonathan Cerf**, terzo l'inglese **Joseph Alan Woch** e quarto il nostro bravo Vincenzo Peccerillo.

Un fatto davvero notevole di quei Mondiali fu l'**udienza privata con il Papa** dei partecipanti al torneo, con una foto in cui viene consegnata al Santo Padre, Giovanni Paolo II, una scatola del nostro amato gioco.

Ma, dopo la soddisfazione di veder disputati i campionati Mondiali in Italia, nuvole nere si abbattano sull'Othello in Italia. La Baravelli decide di non sostenere più il gioco e si ha il timore, tra i giocatori del tempo, che "il giocattolo si sia rotto" e che non si parlerà più di campionati italiani.

Fortunatamente non fu così. Ma di questo parlerò nella prossima puntata.

**Biagio Privitera**

## A Milano i XXVIII Campionati Italiani

Sarà il capoluogo lombardo a ospitare quest'anno il massimo torneo othellistico italiano: l'appuntamento è per sabato 1 e domenica 2 ottobre.

Come di consueto si giocheranno due tornei distinti:

1) Il campionato italiano assoluto, valido anche come prova di qualificazione per i prossimi campionati del mondo che si giocheranno a Reykjavik, in Islanda, dal 10 al 12 novembre prossimo. I due finalisti del torneo si affiancheranno a Francesco Marconi, già qualificato, per completare la squadra rappresentativa italiana.

2) Il campionato italiano di categoria è riservato ai giocatori che non appartengono alle categorie dei Maestri e dei Candidati Maestri ed ha spesso svolto la funzione di trampolino di lancio verso le categorie superiori. Per esempio, i due finalisti dello scorso anno, Di Mattei e Borassi, hanno nel frattempo conquistato il titolo di Candidati Maestri.

A livello mondiale quest'anno è stata introdotta un'importante novità, quella del campionato del mondo femminile, fortemente voluta dagli sponsor Anjar, Isold e Megahouse, per promuovere ulteriormente l'Othello tra il gentil sesso.

Ogni Paese potrà inviare, oltre alla squadra nazionale composta da tre elementi, una squadra femminile composta da un massimo di tre rappresentanti. Per quanto riguarda l'Italia, la qualificazione avverrà in modo simile a quello utilizzato per la selezione della squadra nazionale, prendendo in considerazione i miglior piazzamenti delle donne ai campionati italiani e, in seconda battuta, attraverso la classifica rating. Attualmente la nostra migliore giocatrice è la romana Elisabetta Vecchi.

## Calendario dei tornei

**I Torneo Open di Mestre**

**Grand Prix OthelloNE**

*Torneo locale*

**Mestre (VE) - 11 settembre 2005**

**II torneo open "Città di Padova"**

**Grand Prix OthelloNE**

*Torneo Locale*

**Padova - 13 novembre 2005**

Per ulteriori informazioni:

<http://www.fngo.it/calendario.asp>

Tutti i tornei, salvo espressa indicazione contraria, sono aperti anche agli esordienti.

## Campionato Italiano

**XXVIII Campionato Italiano Assoluto**  
**XVIII Campionato Italiano di Categoria**

**Milano - Hotel Gamma, via Peroni 85**

**Sabato 1 e domenica 2 ottobre**

**Inizio ore 9:15**

*Per informazioni contattare*

**Donato Barnaba:**

[othello@donatobarnaba.com](mailto:othello@donatobarnaba.com)

Tel. 348/7961484

<http://www.fngo.it/calendario.asp>

**Valido per la qualificazione al**

## XXIX Campionato del mondo

**Reykjavik (Islanda)**

**da merc. 10 a sab. 12 novembre 2005**

<http://www.worldothellochampionships.com>

## Federazione Nazionale Gioco Othello

c/o Donato Barnaba  
v. Breno 7 - 20139 Milano  
Tel.: 02/531880

Web: <http://www.fngo.it>

E-mail: [othello@donatobarnaba.com](mailto:othello@donatobarnaba.com)

Mailing list: [fngo@yahoo.com](mailto:fngo@yahoo.com)

<http://groups.yahoo.com/group/fngo>

La quota di iscrizione alla Federazione Nazionale Gioco Othello è di 6,00 Euro che possono essere versate sul c/c postale n. 14736623 intestato a Fngo c/o Pierluigi Stanzione - via Pagliarelle 9 - 80059 Torre del Greco (NA).

Per tutti gli appassionati che volessero approfondire la conoscenza del gioco penetrando nei segreti della strategia e della tattica, può acquistare, richiedendolo alla federazione al prezzo di 6,00 Euro (comprese le spese di spedizione) il libro **Othello** (Edizioni Malvarosa) scritto da tre grandi giocatori italiani: Augusto Brusca, Alessandro Maccheroni e Luigi Puzzo.

# La classifica rating

		Cat.	Rat.			
1	Marconi Francesco	M5	2007	57	Menin Alex	1360
2	Sperandio Roberto	M5	1975	58	Rienzo Rosario	B 1360
3	Barnaba Donato	M4	1954	59	Garbarini Cristiano	1356
4	Silvola Andrea	M4	1942	60	Loro Ezio	A 1356
5	Menozzi Giuseppe	M3	1877	61	Maccà Nicola	1351
6	Romano Benedetto	M4	1865	62	Cerretelli Roberto	1342
7	Sperandio Damiano	M1	1797	63	Maspes Claudio	1338
8	Bergossi Vittorio	CM	1785	64	Soranzo Gabriele	1323
9	Di Mattei Alessandro	CM	1783	65	Uniti Marco	B 1318
10	Ferrando Marco	M2	1766	66	De Sandre Francesco	1316
11	Boz Maria Cristina		1745	67	Baggio Giuseppe	1316
12	Di Bernardo Carmelo		1723	68	Pinato Angelo	1304
13	Signorini Claudio	CM	1717	69	Faraci Marco	1291
14	Stanzione Pierluigi	M3	1713	70	Brega Fernanda	A 1291
15	Brienza Mauro	CM	1699	71	Di Gianbattista Fran	1286
16	Palladino Domenico	CM	1698	72	Pellegrini Paola	1281
17	Borassi Michele	CM	1666	73	Marigo Francesco	1265
18	Lamberti Luigi	M	1635	74	Trivellato Oliviero	B 1262
19	Sagrattella Simone	A	1619	75	Ciriello Ciro	B 1247
20	Terzi Alfredo	A	1615	76	D'Alessandro Rosa	B 1246
21	Privitera Biagio	M1	1612	77	Morassut Luca	1235
22	Tucci Alessandro	M2	1610	78	Midollini Nicola	1234
23	Vecchi Elisabetta	M	1603	79	Tomme Enrico	1231
24	Ruzzi Luigi	M3	1602	80	Babolin Giancarlo	B 1231
25	Liguori Tommaso	A	1599	81	Rossi Maria Teresa	1226
26	Venuti Antonella		1592	82	Sattin Francesca	B 1224
27	Canu Massimo	A	1571	83	Cerrato Luca	1219
28	Fasce Paolo	M2	1571	84	Saranga Roberto	1217
29	De Leo Maurizio		1570	85	Privitera Francesco	B 1209
30	Strada Fabio	A	1547	86	Loffredo Lucia	B 1200
31	Buccoliero Gianfranc	M	1544	87	Longone Fabrizio	1197
32	Palmieri Luca		1530	88	Veronese Mattia	1193
33	Cun Sandro		1529	89	Acciario Giuseppe	1185
34	Golombo Angelo	A	1526	90	Iacopo Stefano	B 1175
35	Di Cola Severino	A	1494	91	Silvestri Cristina	B 1154
36	Pellegrini Marco		1476	92	Moretti Chiara	1147
37	Alami Carlo	M	1470	93	Michelini Carlo	1139
38	Filira Alessandro		1465	94	Raldi Walter	1122
39	Cottogni Gianni	CM	1457	95	Orefice Roberto	B 1092
40	Bianchi Paolo	M	1452	96	Collautti Marco	1071
41	Zenato Matteo		1437	97	Nardin Loris	1064
42	Scarpa Narciso	A	1437	98	Loffredo Vittorio	1048
43	Reale Francesco		1435	99	Rampazzo Stefano	1044
44	Conte Marco		1433	100	Colombo Pietro	B 1044
45	Bersaglieri Daniela	B	1432	101	Valente Vito	1030
46	Di Paola Andrea		1431	102	Pomarolli Luigi	1029
47	Melis Andrea	A	1419	103	Veronese Federico	1004
48	Diodati Michele	A	1410	104	Loffredo Michelangel	971
49	Fanello Roberto	A	1401	105	Rienzo Giustina	955
50	Iai Fabrizio	B	1397	106	Loffredo Giovanni	919
51	Severino Gianluca	A	1396			
52	Dellabianca Giovanni	B	1395			
53	Tedesco Giuseppe	A	1393			
54	D'Amata Antonio		1390			
55	Morales Jean		1367			
56	Carpignano Marino	B	1367			

Il numero accanto alla Categoria dei giocatori (es. M5, M4, ...) indica i Dan.

Consultare il regolamento completo all'indirizzo internet <http://www.fngo.it> dove è anche possibile scaricare la classifica arricchita con informazioni supplementari.

## Dove giocare dal vivo

### Othello Club di Milano

Per informazioni contattare: [othello@donatobarnaba.com](mailto:othello@donatobarnaba.com) o il 348/7961484

### Othello Club di Roma

Per informazioni contattare: [roberto.sperandio@libero.it](mailto:roberto.sperandio@libero.it)

### Othello Club di Padova

Per informazioni contattare: Claudio Signorini al 328/8719891

### Othello Club di Genova

Per informazioni contattare: Paolo Fasce al 347/8821465